

REGOLAMENTO ISTITUZIONALE **PER UNA CORRETTA FREQUENZA**



ANNO SCOLASTICO 2021/2022

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"GIOVANNI XXIII"**

BUON ANNO EDUCATIVO

Sommario

Sommario

PRESENTAZIONE E IDENTITA' VALORIALE DELLA SCUOLA.....	4
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	5
Art. 1: Inserimento ambientamento e accoglienza	5
Art 2: Interventi a favore degli alunni con bisogni speciali.....	6
Il Percorso di Accoglienza	7
Come avviene l'inclusione di bambini con certificazione	7
Il significato dell'accoglienza	8
Finalità del Piano Educativo	8
Processi per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato	9
Bambini con bisogni speciali dove non è presente la certificazione.....	9
Bambini con bisogni speciali in lingua straniera.....	9
Bambini con bisogni speciali di tipo alimentare.....	10
Art. 3: Rapporti con il territorio	10
Art.4: Organizzazione della scuola.....	10
Art.5: Mensa.....	11
Art.6: Anticipo e posticipo	12
Art.7: Feste.....	12
Art. 8: Orario scolastico.....	12
Organizzazione della giornata	13
Art.9: Regolamento per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia	13
Art.10: Calendario Scolastico	14
Art.11: Dimissioni del bambino dal servizio.....	14
Art.12: Linee di indirizzo nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza e prevenzione e il contenimento della diffusione del coronavirus 19	15
Art.13: Vita della scuola	16
Art. 14: Corredo per il bambino	16

Art.15. Ampliamento dell'offerta formativa.....	17
Art.16: Comunicazioni alla scuola	17
Art.17: Rette.....	17
Art.18: Ritiro dell'alunno.....	18
Art.19: Valutazione del servizio da parte delle famiglie	19

PRESENTAZIONE E IDENTITA' VALORIALE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La Scuola dell'infanzia Paritaria Giovanni XXIII accoglie i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua e condizione psico-fisica. Possono essere iscritti alla Scuola dell'Infanzia le bambine e i bambini che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre di ogni anno, che hanno la precedenza. Possono poi essere iscritti le bambine e i bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile corrente. Non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia di bambini che compiono i tre anni di età successivamente al 30 aprile dell'anno di riferimento.

La scuola potrà richiedere i certificati di nascita e di vaccinazione dei bambini ai genitori e ai rispettivi Enti.

La scuola promuove un servizio educativo utile alla crescita e alla formazione dei bambini ed inserito nel contesto sociale e culturale. Riconosce ai genitori il diritto primario dell'educazione dei figli, per questo ritiene fondamentale per un buon funzionamento e, per una serena relazione con le famiglie, la reciproca collaborazione nel garantire rispetto e coerenza verso i contenuti pedagogici ed i valori umani e cristiana che la Scuola offre. La Scuola svolge una funzione educativa e formativa pubblica, in coerenza alla propria identità ispirata ad una concezione cristiana della vita.

La Scuola dell'Infanzia si propone di garantire ai bambini il diritto ad una educazione che favorisca lo sviluppo integrale della persona, delle sue potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II, agli orientamenti pastorali della CEI, in particolare quelli per il decennio 2010/2020, alla costituzione Italiana e alla Convenzione ONU sui diritti per l'infanzia.

Le famiglie coinvolte sono tenute a corrispondere disponibilità, rispetto, interessamento, collaborazione per i contenuti umani, sociali, morali e religiosi che la scuola intende perseguire.

L'Ente gestore della scuola dell'infanzia Giovanni XXIII è la parrocchia di Caldogno che opera attraverso il Comitato di Gestione. Al suo interno secondo la Legge 62/2000 in materia di Parità scolastica, funzionano i seguenti Organi Collegiali:

- ❖ Comitato di gestione
- ❖ Collegio Docenti
- ❖ Consiglio di Intersezione
- ❖ Assemblea dei genitori

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è il documento che serve ad illustrare tutto ciò che la nostra Scuola dell'Infanzia offre ai propri iscritti.

In questo documento è contenuto tutto ciò che la Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII attua ed intende realizzare per la sua utenza.

Il P.T.O.F. viene redatto in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e con i principi ispiratori della scuola. Vuole inoltre essere una risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa mira a coniugare i quattro pilastri dell'educazione, che organizzano l'educazione attorno a quattro tipi di apprendimento:

1. Imparare a conoscere;
2. Imparare a fare;
3. Imparare a vivere insieme;
4. Imparare ad essere;

La scuola dell'Infanzia perciò è un luogo di vita autentico per il bambino che fornisce occasioni preziose di crescita, di socializzazione e di apprendimento assolutamente irripetibili.

La sede della nostra Scuola è a Caldogno in Via Marconi n. 76.

L'indirizzo di posta elettronica è: infanziacaldogno@gmail.com . Il nostro numero di telefono è: 0444 585020.

Art. 1: Inserimento ambientamento e accoglienza

L'inserimento alla scuola dell'infanzia rappresenta un passaggio importante per ogni bimbo verso l'autonomia e la socializzazione. Inoltre segna spesso la sua prima ufficiale separazione dalla famiglia. È garantito il libero accesso a tutti i bambini, senza preclusione di differenze di genere, razza, religione, accoglie bambini con difficoltà nello sviluppo fisico e cognitivo, accoglie i bambini con disagio sociale, accoglie bambini stranieri e infine accoglie bambini con difficoltà alimentari (dovute sia ad esigenze fisiche, sia da esigenze famigliari).

È importante che l'inserimento alla scuola sia graduale, ecco perché il bambino nei primi giorni resterà a scuola poche ore in modo da consentire un ambientamento senza forzature.

L'inserimento durerà circa quindici giorni durante i quali si conseguiranno piccoli processi di crescita, ovvero a scuola con i coetanei medi, grandi, pranzo, riposo e prime relazioni.

È necessario un primo momento di conoscenza tra i genitori e le insegnanti che si occuperanno del bambino: è importante conoscere le sue abitudini quali l'alimentazione, il sonno, le relazioni già sperimentate, la conoscenza del mondo esterno, le eventuali necessità.

Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono, di norma, eterogenee e sono già costituite dai bambini di 4 e 5 anni. Sarà necessario, pertanto, ripartire tra le diverse sezioni funzionanti presso ciascuna scuola, ordinariamente, solo i bambini di 3 anni.

Nella formazione delle sezioni, si tiene conto, globalmente, dei seguenti criteri:

- ❖ Situazione emergenza sanitaria

- ❖ numero equilibrato dei bambini assegnati a ciascuna delle sezioni presenti nella scuola;
- ❖ sesso;
- ❖ semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);
- ❖ bambini disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati;
- ❖ situazioni di svantaggio socio – culturale attestato;
- ❖ bambini anticipatari;
- ❖ madre lingua parlata diversa dall'italiano;
- ❖ ripartizione equilibrata dei bambini stranieri tra le diverse sezioni;
- ❖ frequenza eventuale dell'asilo nido.

Le diverse sezioni dovranno essere tra loro numericamente equilibrate, tali da garantire un servizio adeguato e funzionale al processo educativo e formativo.

Le sezioni rimarranno quelle formate dal Coordinatore in Collegio, all'inizio del percorso della scuola dell'infanzia, salvo motivate esigenze e proposte da parte dei docenti del plesso.

I bambini che si iscrivono in corso d'anno verranno inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con il Dirigente scolastico. È fatta salva la discrezionalità del Dirigente in presenza di alunni diversamente abili o con particolari problemi.

Art 2: Interventi a favore degli alunni con Bisogni Speciali

I diritti delle persone diversamente abili rientrano nella sfera dei diritti umani e civili fondamentali. Viene riconosciuto alla persona disabile il diritto allo sviluppo delle proprie capacità individuali da perseguirsi attraverso la piena integrazione nel contesto socio- culturale e in tutto ciò la scuola rappresenta il primo passo nella società, quindi occorre promuovere una particolare attenzione perché ogni piccolo cittadino possa crescere ed avere una risposta ai propri bisogni educativi.

In questo nostro contesto sociale, economico ed antropologico, è d'obbligo riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale delle società e delle persone; tutti siamo orgogliosamente imperfetti e tra noi diversi. È in questa ottica di eterogeneità che la nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo, di tutti, in un'ottica di benessere, volta ad accogliere la diversità/differenza e alla costruzione di percorsi individualizzati. Pensiamo ad un'inclusione capace di portare ciascun allievo, dati i livelli di partenza, al massimo livello possibile di formazione.

Per questo bambino è previsto, come stabilito dal nuovo *“Accordo di programma per gli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità per la provincia di Vicenza”* siglato in data 28 giugno 2017, un insieme coordinato di interventi e prestazioni, che mirano a garantire le condizioni ambientali, gli strumenti e le persone, più idonei a facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale. La finalità è il sostegno allo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

In ottemperanza della prospettiva ZeroSei, e in accordo del concetto di inclusione si considera la seguente normativa di riferimento:

- ❖ Legge n.118 del 1971, art. 28 comma 2 sanciva il principio per gli alunni in situazioni di handicap, che l'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica.
- ❖ Legge n. 360 del 1976 sancisce il diritto all'istruzione pubblica anche ai bambini ciechi e ipovedenti
- ❖ Legge n. 517 del 1977 sancisce il diritto all'inserimento e all'integrazione degli alunni portatori di handicap nelle scuole comuni, impone la programmazione e avvia nuove modalità di valutazione.
- ❖ Legge 104 del 1992 è la legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap. L'art. 12 garantisce l'inserimento nell'asilo nido e micro nido ai bambini handicappati da 0 a 3 anni. L'articolo 13 riguarda l'inserimento nelle sezioni attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali e culturali.
- ❖ Legge 62 del 2000 art 1 comma 3 afferma che le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque richieda di iscriversi, accettandone il progetto educativo, compresi gli alunni con handicap.
- ❖ Legge 170 del 2010 Linee Guida
- ❖ Legge 2012 afferma che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare dei bisogni educativi speciali, non sono bambini certificati ma comunque dei bambini che hanno dei bisogni particolari.
- ❖ Decreto legge 107/2015 è la legge della buona scuola che prevede la determinazione di precisi standard organizzativi, strutturali e qualitativi per tutti diversi luoghi educativi.
- ❖ Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 formula una nuova idea di inclusione. Inclusione intesa non solo per l'alunno disabile ma per tutto l'istituto.

Il Percorso di Accoglienza

Il progetto di accoglienza deve essere costruito pensando che nella relazione educativa sono coinvolte molte persone quali le docenti, gli operatori socio-sanitari e tutto il personale scolastico. Si può dire che accanto ai bambini diversamente abili certificati ve ne sono altri che possono presentare delle difficoltà nell'attenzione, nella motricità fine e globale, nel linguaggio oppure appartenenti ad etnie diverse (BES).

Inoltre si tiene in considerazione che tutti i bambini che hanno qualche difficoltà in ordine cognitivo, motorio o affettivo relazionale hanno la necessità di essere considerati nella loro globalità affinché le loro capacità possono funzionare come elementi positivi per supportare eventuali altre difficoltà.

Come avviene l'inclusione di bambini con certificazione

Gli strumenti per l'inclusione sono:

- ❖ **Certificazione Medica:** Viene richiesta dalla famiglia e rilasciata dall'ULSS (unità di valutazione multidisciplinare distrettuale) di competenza che accerta la presenza di un deficit fisico, psichico o sensoriale.

- ❖ **Diagnosi Funzionale:** è un documento dove gli specialisti appartenenti all'unità multidisciplinare descrivono la compromissione funzionale dello stato psico-fisico del bambino in situazione di deficit, raccogliendo tutti gli elementi clinici (che si acquisiscono tramite la visita medica fatta dallo specialista nella patologia segnalata, dal neuropsichiatra infantile, dal terapeuta della riabilitazione e dagli operatori socio pubblici o convenzionati) e psicosociali (comprendono sia i dati anagrafici del soggetto sia quelli relativi alle caratteristiche del suo nucleo familiare).
Dopo la definizione del quadro clinico è necessaria l'esigenza di individuare le potenzialità presenti nel bambino nell'area cognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, motoria, neuropsicologica e dell'autonomia.
- ❖ **Profilo Dinamico Funzionale:** è l'atto successivo alla diagnosi funzionale ed indica, dopo un periodo di inserimento alla scuola dell'infanzia il prevedibile livello di sviluppo potenziale che l'alunno dimostra di possedere. Questo documento è elaborato dall'unità multidisciplinare che ha redatto la diagnosi funzionale a cui si aggiungono le insegnanti della scuola, l'eventuale insegnante di sostegno e la famiglia.
- ❖ **Piano Educativo Individualizzato:** viene elaborato, discusso e approvato dalla scuola, dai servizi e dalla famiglia. Descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno definendo obiettivi, metodo e criteri di valutazione.

Il significato dell'accoglienza

Progettare un lavoro didattico alla scuola dell'infanzia per bambini dai 3 a 5 anni significa programmare una sequenza razionale e consapevole di interventi che tengono conto delle loro potenzialità per promuovere lo sviluppo degli apprendimenti.

In modo particolare per un bambino diversamente abile, il contesto ambientale della scuola va preparato in modo che possa utilizzare competenze e conoscenze già acquisite.

Finalità del Piano Educativo

Il piano educativo curato dall'insegnante con l'aiuto della coordinatrice è costruito e sviluppato dopo un'attenta osservazione del bambino riguardo la sua partecipazione attiva e deve avere come finalità:

- ❖ L'attenzione e la disponibilità dell'adulto
- ❖ La flessibilità e la dinamica delle situazioni
- ❖ La possibilità dell'esplorare, partecipare e comunicare
- ❖ La conquista dell'autonomia

La flessibilità all'azione educativa implica che si offrano ai bambini diverse possibilità di prendere in considerazione degli stili cognitivi e operativi propri di quel bambino.

Processi per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato

Si possono individuare quattro fasi:

Le 4 fasi per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato una scuola dell'infanzia non sono prescritte da una legge, ma da necessità operative; per tale motivo non hanno un nome specifico. Naturalmente l'apporto della Unità Multidisciplinare di Valutazione è utile alle insegnanti anche per essere aiutate a sviluppare un proprio sistema di elaborazione, non necessariamente basata sulla nostra proposta ma che si concluda lo stesso con un efficace Piano Educativo Individualizzato.

- ❖ **Nella Fase 1**, le docenti della scuola raccolgono le conoscenze del bambino comunicate dalla famiglia (solitamente nel primo colloquio o al momento dell'iscrizione). Inoltre è la fase dove si inizia ad osservare il bambino e in particolare nella relazione spontanea che manifesta nel contesto, con i materiali, con gli spazi, con i compagni e le figure adulte.
- ❖ Utilizziamo una scheda dove annotiamo ciò che osserviamo. (allegato 1)

- ❖ **Nella Fase 2**: consideriamo di grado è la sua intenzionalità rispetto agli spazi, al materiale, le attività strutturate. I dati verranno raccolti in una scheda considerando il rapporto tra le strategie metodologiche dell'insegnante e gli atteggiamenti dimostrati dal bambino. (allegato 2)

- ❖ **Nella Fase 3**: in questa fase procediamo alla costruzione della visione che il bambino ha della sua realtà circostante osservando e indicando su un apposito modulo (allegato 3) le modalità che utilizza per organizzare le sue conoscenze.

- ❖ **Nella Fase 4**: vengono osservati i linguaggi attraverso i quali esprimono la realtà che li circonda o i propri bisogni. A questo punto in collaborazione con i Servizi e la famiglia possono essere individualizzati i traguardi di sviluppo, le strategie per raggiungerli e svilupparli.

Bambini con bisogni speciali dove non è presente la certificazione

In riferimento agli alunni che non sono in possesso della certificazione e della diagnosi funzionale, ma hanno bisogni speciali verrà fatto un colloquio specifico con la famiglia in cui verrà compilato un modulo apposito con indicato il bisogno e la proposta di soluzione elaborata. (allegato 5).

Bambini con bisogni speciali in lingua straniera

La scuola dell'infanzia per i bambini di lingua straniera attua le seguenti procedure:

- ❖ Momento dell'accoglienza della famiglia e del bambino
- ❖ Alcune insegnanti della scuola parlano la lingua inglese
- ❖ Al momento del colloquio individuale c'è la possibilità della traduzione in lingua
- ❖ Se possibile vengono inseriti nella sezione più bambini della stessa lingua
- ❖ Se emergono delle difficoltà di relazione viene chiesto alla famiglia di provvedere ad indicare un referente bilingue

Bambini con bisogni speciali di tipo alimentare

Tale documento riporta le procedure che il servizio attua nel caso di richieste di dieta speciale, per allergie, intolleranze, per celiachia, per altre condizioni permanenti, per credo religioso o per credo familiare (vegani, vegetariani).

Art. 3: Rapporti con il territorio

La scuola, sentendosi parte integrante del tessuto sociale intreccia relazioni con le varie realtà territoriali. In primo luogo con la Parrocchia, partecipando e proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose ed aderendo alle iniziative di solidarietà. Con il Comune di Caldogno e con l'Istituto comprensivo territoriale, con le scuole primarie in un contesto di continuità verticale al fine di rendere più proficuo il lavoro di ambo le parti. Infine con il Distretto Sanitario e con l'Asl della provincia collaborando per attenuare il più possibile le diversità nei bambini con uno svantaggio.

Art.4: Organizzazione della scuola

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in un rapporto bambini/insegnanti corrispondente alle normative vigenti e, in particolare, 25 bambini massimo per ciascuna delle 6 Sezioni, salvo gli incrementi ammessi dalla normativa. In caso di presenza di bambini con disabilità il rapporto numerico diminuirà in relazione alla gravità secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

In riferimento al tempo di Emergenza sanitaria e al benessere del gruppo per questo anno scolastico le sezioni sono composte da 20 alunni.

La Programmazione varia annualmente per contenuti ed obiettivi specifici di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene comunque esplicitata durante i primi incontri assembleare con i genitori.

Le risorse umane all'interno della scuola vengono organizzate al fine di soddisfare al meglio i bisogni dei bambini, rispondendo di volta in volta alle diverse esigenze che si vengono a creare.

Il personale attualmente in servizio è costituito da:

- ❖ Comitato di Gestione: formato da Legale Rappresentante, Presidente, componenti dei genitori eletti e componenti nominati dal Consiglio Pastorale dell' UP e dal Comune di Caldogno
- ❖ 1 Coordinatrice;
- ❖ 6 insegnanti di sezione a tempo pieno;
- ❖ 1 insegnante di sostegno
- ❖ 1 insegnanti di compresenza
- ❖ 1 insegnante di musica (esterno);
- ❖ 1 segretaria amministrativa;
- ❖ 2 cuoche;
- ❖ 3 operatrici scolastiche;
- ❖ vari volontari;

Le insegnanti sono in possesso dei previsti titoli per l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia; partecipano a corsi di aggiornamento indetti dalla FISM. Si avvalgono della consulenza di figure esperte pedagogiche e aderiscono a momenti di formazione comune che, uniti all'autoformazione, le rendono sempre più competenti e preparate.

Il personale partecipa ai corsi di formazione sulle norme relative a: sicurezza, pronto soccorso, ex legge 155 (H.A.C.C.P.), privacy.

Art.5: Mensa

Per la salute del bambino si raccomanda che non venga a digiuno, ma abbia fatto colazione prima di venire a scuola e non porti con sé dolci o vari alimenti. Ai bambini verrà distribuita giornalmente una refezione completa e diversa.

La Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII ha una mensa interna autogestita con la presenza giornaliera di 2 cuoche. Tale servizio garantisce la personalizzazione rispetto ai bisogni specifici del singolo bambino, senza preclusione di differenze di genere, razza e religione.

Il menù è visto ed approvato dall'unità sanitaria n. 8 è esposto agli utenti e, a quanti lo richiedono, ne viene consegnata una copia; vi è la possibilità di usufruire di menù con diete particolari e/o speciali su presentazione di apposito certificato medico e autocertificazione.

Se non ci sono problemi, si ritiene importante educare il bambino ad una alimentazione sana, varia e completa come consigliato dalle tabelle dietetiche ULSS e quindi è opportuno che mangi ciò che prevede il menù della Scuola.

Diete speciali per allergie, intolleranze alimentari o condizioni permanenti

In caso di esigenze alimentari particolari (intolleranze o allergie) la famiglia deve compilare il modulo allegando il certificato medico compilato dallo specialista indicante la diagnosi e l'alimento da escludere; le educatrici lo manderanno alle cuoche che attueranno le procedure previste sostituendo l'alimento che il bambino non può mangiare con un alimento previsto nella sua dieta. Inoltre tutta la preparazione del cibo sarà priva di contaminazione con l'alimento allergizzante.

Diete speciali per celiachia

In caso di celiachia la dieta del bambino prevederà alimenti senza glutine. Inoltre tutta la preparazione del cibo sarà priva di contaminazione attraverso l'uso di pentole e mestoli esclusivi per la cottura. La famiglia deve compilare il modulo allegando il certificato medico compilato dallo specialista indicante la diagnosi;

Diete speciali per credo religioso

In caso di esigenze alimentari particolari dovute ad un credo religioso o culturale i genitori devono compilare il modulo b e allegando copia del menù indicante le variazioni richieste rispetto al menù unico, previsto dalla scuola, corredato di approvazione dell'ulss competente da acquisire a cura e onere del richiedente. Il servizio cercherà di soddisfare le esigenze delle famiglie, tuttavia potrebbe essere che determinate richieste non potranno essere accolte a causa di una difficoltà di gestione interna.

Diete speciali per credo familiare (vegani, vegetariani) In caso di esigenze alimentari particolari dovute ad un credo familiare (vegani e vegetariani o altro) i genitori devono compilare il modulo, allegando copia del menù indicante le variazioni richieste rispetto al menù unico, previsto

dalla scuola, corredato di approvazione dell'ulss competente da acquisire a cura e onere del richiedente. Il servizio cercherà di soddisfare le esigenze delle famiglie, tuttavia potrebbe essere che determinate richieste non potranno essere accolte a causa di una difficoltà di gestione interna.

Art.6: Anticipo e posticipo

La scuola garantisce un prolungamento di orario su richiesta scritta dei genitori che ne hanno la necessità. Tale servizio è organizzato con personale interno alla scuola e comporta un costo aggiuntivo che verrà sommato alla retta mensile.

Si offre un **anticipo** di orario al mattino **dalle ore 7.30 alle 8.15** e un **posticipo** di orario pomeridiano **dalle ore 16.00 alle 18.00**.

Il costo di questo Servizio, da aggiungere e pagare unitamente alla retta mensile, è:

SERVIZIO DI ANTICIPO SCOLASTICO Dalle ore 7.30 alle ore 08.15	€ 20,00
SERVIZIO DI POSTICIPO SCOLASTICO Dalle ore 16.00 alle ore 18.00	€ 65,00
PACCHETTO TICHET PER NECESSITA' SALTUARIE	Momentaneamente disponibile solo per le sezioni blu e arancione per esigenze epidemiologiche

Art.7: Feste

Nella nostra scuola è consuetudine creare momenti collettivi di festa anche con la partecipazione dei genitori. Si condividono le seguenti ricorrenze:

- ❖ Momento religioso di inizio anno;
- ❖ Open Day;
- ❖ Feste Natalizie in occasione dell'arrivo di Babbo Natale;
- ❖ Rappresentazione teatrale del Santo Natale;
- ❖ Momento Religioso, per la Festa della mamma e chiusura di fine anno;
- ❖ Festa di fine anno;

Art. 8: Orario scolastico

Per l'anno scolastico in corso a seguito del periodo di emergenza sanitaria gli orari della scuola sono stati rielaborati in modalità scaglionata al fine del rispetto del distanziamento, della sicurezza sanitaria e del gruppo epidemiologico.

L'orario giornaliero di entrata: dalle ore 8.15 alle ore 9.00

L'orario in uscita pomeridiana: dalle ore 15.20 alle ore 16.00

L'uscita di mezza giornata: dalle ore 13.00 alle ore 13.15

Gli orari vanno rispettati con puntualità.

Al momento dell'uscita pomeridiana, per motivi di sicurezza, i genitori non sono autorizzati a sostare nel cortile con i bambini oltre l'orario delle 16.00

La scuola è operativa dal lunedì al venerdì.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Accoglienza del mattino	Dalle ore 7.30 alle ore 9.00
Attività di routine, igiene personale e merenda	Dalle ore 9.00 alle ore 10.00
Attività programmate in sezione o all'aperto	Dalle ore 10.00 alle ore 11.00
Attività di routine	Dalle ore 11.00 alle ore 11.15
Pranzo primo turno	Dalle ore 11.15 alle 12.00
Pranzo secondo turno	Dalle ore 12.15 alle 13.00
Prima uscita	Ore 13.00
Attività di routine e riposino per i bambini piccoli	Dalle ore 13.00 alle ore 14.45
Attività di routine e laboratori pomeridiani per i bambini medi e grandi	Dalle ore 13.30 alle 14.45
Igiene personale e merenda	Dalle ore 14.45.00 alle ore 15.15
Seconda uscita	Dalle ore 15.30 alle 16.00
Servizio di posticipo	Dalle ore 16.00 alle ore 18.00
All'interno del tempo scuola ci sono anche dei momenti previsti per il gioco libero per rispondere alle esigenze dei bambini.	

Art.9: Regolamento per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia

Alla scuola possono iscriversi tutti i bambini aventi diritto secondo le indicazioni della Circolare Ministeriale annualmente emanata per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. L'ammissione alla scuola è tuttavia subordinata all'effettiva disponibilità di posti e risponde a criteri di priorità che ogni scuola stabilisce in relazione alle sue caratteristiche, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento proprio di ogni istituzione. La nostra scuola ha fissato i seguenti criteri:

- ❖ Hanno precedenza, su tutti, i bambini residenti nel Comune di Caldogno fino ad esaurimento dei posti disponibili.

- ❖ Bambini disabili o in condizioni di disagio economico-familiare che necessitino di particolare sostegno, segnalati da enti o organismi (Comune, Parrocchia, ASL, ecc.).
- ❖ Bambini di cinque anni, quattro anni e quelli che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso.
- ❖ Bambini che hanno già dei fratelli iscritti.
- ❖ Bambini segnalati da consultori familiari e pediatrici.
- ❖ Bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno entrante, salvo possibili variazioni previste da successive Circolari Ministeriali.
- ❖ Bambini non residenti nel Comune di Caldogeno.
- ❖ L'ammissione di bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del d.P.R. 89/2009: - alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa. - alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.
- ❖ Vaccinazioni: Il Decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, modificato dalla Legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119, prevede le vaccinazioni obbligatorie per i minori di età di scuola dell'infanzia
In generale, il rispetto degli obblighi vaccinali diventa un **requisito per l'ammissione all'asilo nido e alle scuole dell'infanzia** (per i bambini da 0 a 6 anni)
*"Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la **decadenza dall'iscrizione**".*

Art.10: Calendario Scolastico

L'attività della scuola dell'infanzia segue il calendario regionale progettando di anticipare di una settimana l'apertura destinata all'accoglienza dei bambini piccoli con orari ridotti – diversificati e con la presenza dei genitori. Il calendario scolastico si basa di norma sulle indicazioni della FISM provinciale e viene solitamente concordato con le scuole del territorio per quanto concerne la durata dei periodi di interruzione dell'attività e le festività locali.
Si intende rispondere anche alle necessità delle famiglie.

- ❖ La scuola garantisce il servizio dai primi giorni di settembre fino alla fine di Giugno. L'attività didattica è sospesa per le feste di calendario e nei periodi di Natale, Carnevale e Pasqua.

Art.11: Dimissioni del bambino dal servizio

Il bambino può frequentare la scuola solo se è in normale stato di salute.

Se nel corso dell'orario scolastico un bambino dimostrerà indisposizione, l'insegnante avvertirà tempestivamente la famiglia. Quando un bambino rimane assente, il genitore è tenuto ad avvisare la scuola.

Se un bambino è affetto da particolari malattie contagiose quali: malattie infettive, **influenza intestinale, congiuntivite** e malattie febbrili, che potrebbero essere contratte anche da altri bambini, è preciso dovere del genitore avvisare la scuola.

Nel rispetto di tutti i bambini, i genitori sono tenuti a far rientrare il loro bambino alla scuola dell'infanzia solo se completamente guarito.

Le insegnanti devono non ammettere il bambino o devono chiedere il ritiro anticipato dell'alunno, qualora presenti segni o sintomi che si presuppone possano essere dannosi per sè stesso e/o per gli altri. Ciò avviene nel caso di:

- ❖ CONGIUNTIVITE: congiuntivite rosse con secrezione, palpebre arrossate e appiccicose;
- ❖ DIARREA: tre scariche liquide nell'arco di tre ore con aumento della consistenza acquosa;
- ❖ ESANTEMA: presenza di macchie cutanee diffuse a esordio improvviso;
- ❖ FEBBRE: superiore a 37,5°
- ❖ VOMITO: in caso di due episodi nell'arco due ore
- ❖ PEDICULOSI: presenza di pidocchi o lendini

In ogni caso, qualunque sia il sintomo presentato dal bambino sarà cura dell'insegnante segnalarlo al genitore affinché contatti il medico e prenda gli opportuni provvedimenti. È inoltre obbligatorio avvisare la Direzione se il bambino soffre di allergie alimentari o se eventualmente è soggetto ad altri disturbi di qualsiasi natura, sia a livello fisico che psicologico, onde provvedere ad un'assistenza più adeguata.

Infine, la Legge Regionale 24 gennaio 2020, n.1 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" prevede modifiche ed in particolare:

"Nel territorio della regione Veneto è abolito l'obbligo di presentazione del certificato medico di riammissione a scuola oltre i cinque giorni di assenza per malattia".

Oltre a ciò si ricorda che le insegnanti non sono tenute alla somministrazione di medicinali se non quelli salva vita.

Art.12: Linee di indirizzo nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza e prevenzione e il contenimento della diffusione del coronavirus 19

Si premette che ad oggi i diversi aspetti per la gestione della ripartenza sono stati regolamentati a livello nazionale e regionale.

Riteniamo, però, significativo dare indicazioni che sicuramente possono essere utili alle famiglie. Il genitore deve garantire una forte alleanza con la scuola e **comunicazione efficace e tempestiva** in caso di sintomatologia sospetta

È necessario rispettare quanto verrà citato nell'elenco sottostante, soprattutto accertarsi che non sia riportata la sintomatologia sospetta.

- ✓ febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea ecc.;
- ✓ il figlio, o un convivente dello stesso, all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura di quarantena ovvero non è risultato positivo al COVID 19.

Ogni qualvolta il genitore stesso o il proprio figlio/a o qualunque dei familiari e conviventi stretti presenti sintomi sospetti da infezione Coronavirus deve:

- ❖ **evitare di accedere al servizio e informare il gestore del servizio;**

- ❖ rientrare prontamente al proprio domicilio;
- ❖ rivolgersi tempestivamente dal medico di medicina generale e/o pediatra di riferimento per la valutazione del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo. Anche la scuola inviterà a recarsi prontamente presso i servizi medici;
- ❖ accertarsi che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'ente gestore provveda all'isolamento immediato e successivo affidamento del minore al genitore o altro adulto responsabile.

A seguito del risultato fornito dai medici, il genitore è tenuto ad informare tempestivamente la scuola tramite risposta telefonica/scritta e con certificato medico per riammissione scolastica o ulteriori comunicazioni.

Art.13: Vita della scuola

Per evitare i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività, oggetti e giochi di casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

Al fine di consentire al bambino di muoversi liberamente, di svolgere le attività di gioco e di manipolazione e al fine di favorire lo sviluppo dell'autonomia, si richiede un abbigliamento comodo. In particolare si chiede di evitare bretelle, cinture, salopette, lacci.

Art. 14: Corredo per il bambino

Il corredo richiesto ad ogni bambino è il seguente

Da lasciare nell'armadietto

Per tutti

- ❖ Un sacchetto piccolo di stoffa con nome del bambino contenente:
- ❖ Calzini antiscivolo con nome e cognome
- ❖ Consigliamo più cambi: Cambio completo di indumenti adatti alla stagione: mutandine canottiera, maglietta, pantaloni, calzini e sacchetti in nailon per riporre gli indumenti sporchi.

Per i bambini piccoli che dormono

- ❖ Sacchetto di tela con nome del bambino contenente:
- ❖ Copertina o asciugamano grande, lenzuolino con angoli e materassino con lacci negli angoli
- ❖ Cuscino e federa con nome (tipo piccolo)

È necessario che tutto il materiale sia contrassegnato con nome e cognome scritti per esteso.

Art.15. Ampliamento dell'offerta formativa

Durante l'anno scolastico vengono proposti ai bambini i seguenti laboratori programmati per età e organizzati in gruppi.

- ❖ Progetti di Cittadinanza
- ❖ Progetto Naturalistico
- ❖ Progetto di Sviluppo Sostenibile
- ❖ Progetto di Cittadinanza Digitale
- ❖ Progetto musica
- ❖ Progetto continuità Nidi e Scuola primaria

Art.16: Comunicazioni alla scuola

Per comunicare l'assenza e il ritardo del bambino, si chiede lasciare un messaggio vocale al telefono della Scuola dell'infanzia n. 0444/585020 entro le ore 09.00

Per l'uscita anticipata contattare la segreteria.

Per comunicare con **le insegnanti** si prega di chiamare esclusivamente **dalle ore 13.30 alle ore 14.00.**

Art.17: Rette

Rette Scuola Infanzia	Costi	Tempi
Retta Mensile	€ 159,00	Da versare entro il 12 del mese di competenza
Retta Mensile per fratelli	€ 135,00	
Retta Annuale	€ 1.510,00	È possibile pagare l'intera retta annuale entro settembre usufruendo di uno sconto del 5%
Retta Annuale per fratelli	€ 1.282,00	
Retta Servizio Anticipo	€ 20,00 mensili, solo per il mese di settembre € 10,00	
Retta Servizio Posticipo	€ 65,00 mensili, solo per il mese di settembre € 25,00	

Si invitano i genitori ad utilizzare la formula del pagamento tramite bonifico bancario, indicando con chiarezza nella causale il nome del bambino.

SPECIFICHE	
Versamento della retta Conto corrente.	Banca intesa San Paolo IBAN IT23U 03069 60211 100000000780
	Banca Alto Vicentino IBAN IT05G 08669 60210 010000944027

Art.18: Ritiro dell'alunno

Ritiro dell'alunno	<p>La famiglia a seguito di trasferimento o di altri comprovati motivi, può ritirare il proprio figlio dalla Scuola dell'infanzia dandone comunicazione per iscritto (controfirmata e timbrata dalla Direzione), entro il giorno 5 del mese precedente alla cessazione della frequenza. Se tale termine non verrà rispettato, dovrà essere corrisposto l'intero importo mensile anche in caso di assenza del bambino.</p> <p>Il ritiro dalla Scuola è consentito fino a due mesi dal termine dell'anno scolastico; qualora il bambino venga ritirato negli ultimi due mesi, il contributo va comunque corrisposto.</p> <p>Le quote del contributo versate non sono rimborsabili.</p>
Assenza per malattia	<p>Si ha diritto ad una riduzione della retta pari al 30% della retta mensile qualora, l'assenza per malattia da parte del bambino sia superiore a venti giorni consecutivi (ovvero quattro settimane solari), previa consegna del certificato medico.</p>
Periodi di assenza scolastica	<p>Si precisa che ogni altro periodo di assenza (orario ridotto, vacanze ministeriali, brevi chiusure temporanee della scuola, ferie, libera scelta della famiglia) deve comunque essere versata la retta intera.</p>

Art.19: Valutazione del servizio da parte delle famiglie

Al termine dell'anno scolastico, tutti i genitori vengono invitati a compilare un questionario sul livello percepito della qualità del servizio.

I risultati ottenuti dal questionario danno una restituzione rispetto alle motivazioni che hanno determinato i genitori a scegliere la Scuola dell'Infanzia e, altresì, gli aspetti qualitativi del servizio.

La partecipazione dei genitori agli incontri proposti dalla scuola rappresenta, pur essa, un interessante indicatore di qualità su cui gli operatori si soffermeranno a riflettere per aggiornare la programmazione.

Infine un indicatore di qualità è dato anche dalla presenza-assenza dei bambini durante l'anno scolastico.

Il presente Regolamento è stato elaborato e approvato dal Comitato di Gestione.

Caldogno, 27 settembre 2021

Il Comitato di Gestione
Scuola dell'Infanzia Paritaria
Giovanni XXIII